

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Spett.le
AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI
TRASPORTI
Ufficio accesso alle infrastrutture
Via Nizza, 230
10126 Torino
c.a. Responsabile del procedimento
Ing. Roberto Piazza

Trasmessa tramite PEC all'indirizzo pec@pec.autorita-trasporti.it

Oggetto: Input sulle modalità di regolazione più idonee per garantire l'economicità e l'efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria.

All. 1

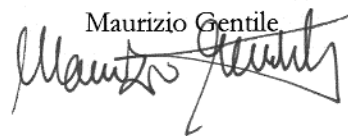
In allegato alla presente si trasmette il contributo di Rete Ferroviaria Italiana SpA in merito alle tematiche di cui all'Allegato A alla Delibera ART n. 93/2016.

La presente nota e il documento allegato sono privi di informazioni sensibili e/o riservate e, pertanto, sono divulgabili nella loro interezza.

Si resta a disposizione di codesta Autorità per qualsiasi evenienza e collaborazione.

Distinti saluti,

Maurizio Gentile



**INPUT SULLE MODALITÀ DI REGOLAZIONE PIÙ IDONEE PER GARANTIRE L'ECONOMICITÀ E
L'EFFICIENZA GESTIONALE DEI SERVIZI DI MANOVRA FERROVIARIA**

mittente Rete Ferroviaria Italiana

Con la presente RFI formula le proprie osservazioni con riferimento ai quesiti posti da codesta Autorità nel documento di consultazione sulle tematiche di cui all'Allegato A alla Delibera ART n. 93/2016.

I quesiti di cui trattasi, comuni ai tre impianti oggetto della *Call for input*, vertono:

- a) sull'esigenza di procedere ad un affidamento unitario del servizio di manovra e alle modalità, condizioni e durata di tale affidamento, tenuto conto della proprietà delle aree;
- b) ad eventuali misure di regolazione che si considerino necessarie ai fini della massimizzazione dell'economicità e dell'efficienza gestionale dei servizi di manovra di cui al punto 2 della delibera dell'Autorità n. 30/2016, con specifico riferimento a ciascuno dei tre impianti a cui fa riferimento la *Call for input*.

Le considerazioni che seguono, oltre ad essere vevoli per i tre impianti oggetto della *Call for input*, sono estensibili anche agli altri impianti, di cui al punto 2 della Delibera ART n. 30/2016, caratterizzati dalla promiscua presenza di *asset* di RFI e di altri soggetti raccordati.

Con riferimento al quesito di cui alla precedente lettera a), in continuità con quanto già rappresentato a codesta Autorità nell'ambito dell'interlocazione intercorsa a valle dell'emanazione della Delibera ART n. 104/2015, RFI - anche in questa sede - conferma il netto e motivato favore per lo svolgimento unitario del servizio di manovra, rilevando altresì che sul regime del Gestore Unico si è già registrata la piena convergenza degli *stakeholders* del settore ferroviario in occasione della riunione tenutasi presso codesta Autorità il 17 novembre 2015. Tale regime - attraverso la presenza di un unico soggetto deputato a svolgere il servizio di manovra in tutte le aree dell'impianto - garantisce infatti i seguenti vantaggi: (i) maggior capacità produttiva dell'impianto; (ii) organizzazione più efficiente all'interno dello stesso.

Fermo quanto sopra, e nel fare riferimento anche al quesito di cui alla precedente lettera b), occorre però far presente che, qualora a conclusione del procedimento regolatorio avviato con la richiamata Delibera n. 30/16, il regime del Gestore Unico fosse confermato quale modalità più idonea per garantire l'economicità e l'efficienza gestionale dei servizi di manovra, si ripresenterebbero le criticità già evidenziate dalla Scrivente a codesta Autorità con nota dell' 8 marzo 2016 circa le modalità con cui pervenire all'individuazione di un unico soggetto preposto all'attività di manovra.

In tale occasione, per i tre impianti oggetto della *Call for input*, così come per altre realtà, è stato rilevato come la presenza di più aree di manovra al loro interno, riconducibili a diversi proprietari e/o gestori, determinasse l'oggettivo impedimento in capo a RFI di procedere - attraverso lo strumento della procedura ad evidenza pubblica - all'individuazione di un unico soggetto preposto allo svolgimento del servizio di manovra completo. Al riguardo, è stato osservato come un perimetro di gara "circoscritto" ai soli *asset* di proprietà di RFI avrebbe ragionevolmente condotto ad una situazione caratterizzata dalla compresenza di più operatori, con relativo frazionamento delle operazioni di manovra e conseguenti inefficienze organizzative, produttive ed economiche.

Non va peraltro sottaciuta la circostanza che RFI - in sede di ottemperanza della misura 11.6.2 di cui alla Delibera ART n. 70/2014 - ha posto in essere ogni ragionevole sforzo finalizzato a superare la criticità cui si è fatto testé

riferimento richiedendo ai diversi soggetti proprietari e/o gestori degli altri *asset* ricadenti all'interno dell'impianto complessivamente interessato il consenso a che il Gestore Unico, eventualmente individuato da RFI per la propria porzione di *asset*, potesse svolgere il servizio di manovra anche presso le porzioni rientranti nella loro rispettiva disponibilità. In nessuno dei casi si è manifestata convergenza da parte degli operatori interessati.

Quanto innanzi argomentato è rappresentativo della necessità che codesta Autorità individui e definisca una o più modalità con le quali poter pervenire, negli impianti in parola, all'affidamento unitario del servizio di manovra.

Ciò posto, corre obbligo evidenziare che questo Gestore ha in corso di finalizzazione il progetto orario da rilasciare alle imprese ferroviarie entro il 7 novembre 2016. Tenuto conto degli approfondimenti istruttori sulla tematica in questione -riconducibili e discendenti dalla citata misura 11.6.2 di cui alla Delibera ART n. 70/2014, nonché dalla Delibera ART n. 30/2016- RFI ha dovuto necessariamente costruire il progetto orario 2016-2017 sulla base di una complessa ed articolata concertazione tecnica con gli attuali prestatori del servizio di manovra. Tale circostanza induce la Scrivente a ritenere che, laddove le determinazioni che codesta Autorità riterrà di adottare al termine (*i.e.* 30 novembre 2016) del procedimento in cui si inserisce la presente *Call for input* fossero destinate a modificare lo *status quo*, le stesse non potranno che trovare ragionevolmente applicazione a partire dall'orario di servizio 2017-2018.